

**Corso di Diploma Accademico di Primo livello in Danza Classica
a indirizzo tecnico-didattico**

Triennio 2021/2024

I anno - a.a. 2021/2022

Programmi didattici

SOMMARIO

1. Anatomia applicata alla danza
2. Teoria e pratica musicale
3. Storia della musica e del balletto
4. Tecnica e analisi della danza classica
5. Metodologia e programmazione didattica della danza classica
6. Storia della danza
7. Musica per le lezioni di danza
8. Psicologia
9. Pedagogia
10. Danze storiche
11. Tecniche di supporto alla danza
12. Osservazione e analisi del repertorio ballettistico
13. Tirocinio
14. Lingua inglese
15. Discipline a scelta dello studente:
 - 15.1. Propedeutica alla danza classica
 - 15.2. Il teatro musicale come strumento per la formazione e la didattica
 - 15.3. Sipario aperto: assistenza agli spettacoli teatrali

1. ANATOMIA APPLICATA ALLA DANZA

Docenti: Omar De Bartolomeo, Sara Benedetti

CFA: 6

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il corso si prefigge di insegnare le basi di anatomia dell'apparato locomotore, le basi della biomeccanica utili per meglio comprendere i movimenti della danza accademica.

Si daranno le basi dello stretching e dell'anatomia palpatoria per meglio comprendere l'utilità della materia da un punto di vista pratico.

Programma

- Morfologia generale: piani e assi, terminologia
- Morfologia dei tessuti: epiteliale (in breve), connettivo, muscolare, nervoso (in breve)
- Morfologia del tessuto: osseo, cartilagineo, connettivo propriamente detto (in breve)
- Il tessuto osseo: lo scheletro, caratteristiche e suddivisioni
- Articolazioni: classificazione, legamenti, biomeccanica
- Il tessuto muscolare scheletrico: classificazioni, funzioni, tipi di contrazioni
- Stretching: principi generali, tipologie
- Anatomia palpatoria: punti di repere del corpo
- Distretti corporei: cingolo pelvico, bacino, arti inferiori (ossa, articolazioni, muscoli, biomeccanica, stretching e anatomia palpatoria del distretto)
- Tecniche di correzione degli errori tecnici
- Patologie per età e distretti

Libri di testo

- Omar De Bartolomeo - Eliane Arditì, *A piccoli passi verso la danza*, Nonsolofitness, Bologna 2014
- Omar De Bartolomeo, *Fratture da stress nei tesserati: prevenzione e iter diagnostico terapeutico*, Nonsolofitness, Bologna 2014
- Ibrahim Adalbert Kapandji, *Anatomia funzionale*, vol. 3, Maloine-Monduzzi, Paris-Noceto 2011
- Jacqui Greene Haas, *Dance Anatomy. 82 esercizi per migliorare flessibilità, forza e tono muscolare con descrizione anatomica*, Calzetti, Mariucci, Torgiano (PG) 2013
- Blandine Calais-Germain, *Anatomia del movimento*, Epsilon, Roma 2017
- Frank H. Netter, *Atlante di anatomia umana per fisioterapisti*, Edra, Milano 2018
- Dispense fornite dal docente

2. TEORIA E PRATICA MUSICALE

Docente: Inessa Filistovich

CFA: 5

Verifica di profitto: esame vincolante

Obiettivi

- Acquisire le conoscenze basilari della storia musicale (principali compositori e loro opere)
- Acquisire le conoscenze basilari della teoria musicale
- Conoscere e distinguere le forme e i generi musicali
- Imparare a leggere e lavorare con lo spartito musicale
- Saper applicare le conoscenze teoriche alla pratica
- Ampliare le conoscenze del repertorio musicale per affinare le proprie scelte musicali
- Rispettare il ruolo della musica nell'insegnamento della danza classica
- Imparare a collaborare correttamente in sala ballo con il maestro accompagnatore

Programma

- Teoria musicale (le note, il rigo, le chiavi musicali, i segni convenzionali)
- Esercitazioni
- Valori musicali (le pause, i segni di prolungamento del suono, le legature)
- Esercitazioni e primi cenni di solfeggio
- Misure semplici e misure composte
- Ritmo (la sincope, il contrattempo, il ritmo puntato, l'accento ritmico e metrico)
- Esercitazioni e ascolto
- Breve storia della danza in musica (dall'antichità ai nostri giorni)
- Ricerche sulle danze storiche, popolari e di carattere
- Esercitazioni e ascolto

Libri di testo

- Luigi Rossi, *Teoria Musicale*, Carrara, Bergamo 1977
- Curt Sachs, *Storia della danza*, Il Saggiatore, Milano 2015
- Marina Gendel - Flavia Pappacena, *Lezioni di danza in musica. Teoria e pratica dell'accompagnamento al pianoforte. Con CD Audio*, Piretti, Bologna 2013
- Harriet Cavalli, *Dance and Music. A Guide to Dance Accompaniment for Musicians and Dance Teachers*, University Press of Florida, Gainesville 2001
- Vera S. Kostrovitskaya, *100 Lessons in Classical Ballet: The Eight-Year Program of Leningrad's Vaganova Choreographic School*, Limelight, New York 2004

3. STORIA DELLA MUSICA PER BALLETTTO

Docente: Fabio Sartorelli

CFA: 3

Verifica di profitto: idoneità di giudizio

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza dell'ascolto della musica nel contesto storico in cui si è di volta in volta sviluppata
- Far comprendere il rapporto sussistente fra l'arte musicale e le società entro le quali si sviluppa, diverse per geografia, pubblico, abitudini ecc.
- Avere una visione chiara del posto occupato dal genere 'musica per balletto' nelle diverse epoche
- Conoscere i principali compositori di musica per balletto e i loro contemporanei
- Comprendere limiti e punti di forza della 'musica per balletto' nonché i vantaggi e gli svantaggi della sua negazione nel corso del Novecento

Programma

La disciplina verterà sull'analisi musicale, la visione e l'ascolto di alcuni grandi balletti del romanticismo e del Novecento, da *Giselle* a *Schiaccianoci*, da *Petruška* a *Kammerballet* di van Manen. Lo studio delle partiture, ovvero le valutazioni relative allo stile, al ritmo, all'armonia, al timbro, alle strategie narrative poste di volta in volta in atto, non saranno mai fini a se stesse ma sempre collocate nella cornice più ampia del contesto storico, in costante confronto con gli altri generi musicali, con particolare riguardo alla corrispondente produzione operistica, sinfonica e pianistica. L'analisi, insomma, condotta sempre in modo tale da essere comprensibile anche agli studenti privi di conoscenze specifiche della musica, diverrà pretesto per tracciare una 'storia dello stile' e, più in generale, una storia della musica attraverso il genere del balletto.

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente.

4. TECNICA E ANALISI DELLA DANZA CLASSICA

Docenti: Elisa Scala

CFA: 12

Verifica di profitto: esame vincolante

Obiettivi

Conoscere il programma del I e II corso della Scuola di Ballo. Particolare attenzione sarà rivolta alla lezione di pratica in cui oltre a gettare e/o rinforzare la basi di conoscenza teorica dell'allievo, sarà data particolare attenzione all'esecuzione e alla correzione degli errori tecnici del singolo partecipante.

Programma

- Analisi meccanica e definizione di ogni posizione e ogni movimento base secondo il programma
- Come procedere nella dettagliata scansione didattica e sua successione temporale nella tecnica accademica e suddivisione ritmica
- Come analizzare e utilizzare i contenuti dei cd e/o dei file audio per l'accompagnamento delle lezioni di danza

Libri di testo

- *Fare danza. Teoria e pratica della danza classica. Metodo Enrico Cecchetti*, Gremese, Roma 2001-2002
- Agrippina Vaganova, *Basic Principles of Classical Ballet. Russian Ballet Technique*, Dover, New York 1969
- Suki Schorer, *Balanchine Technique*, University Press of Florida, Gainesville 2006

5. METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA DANZA CLASSICA

Docenti: Elisa Scala

CFA: 12

Verifica di profitto: esame vincolante

Obiettivi

- Conoscere il programma didattico della danza classico-accademica del I e del II corso
- Coordinazione, musicalità, coscienza e conoscenza dei moduli base del programma didattico

Programma

- Analisi del movimento; trasformazione del movimento in passo e sviluppo del passo in tutte le forme come da programma
- Comporre esercizi del centro secondo la logica della sbarra
- Analizzare il passo che diviene esercizio
- Costruire e comporre esercizi semplici che permettono agli allievi un apprendimento consapevole
- Programmare e preparare tre lezioni tipo che delineino la scansione didattica annuale

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

6. STORIA DELLA DANZA

Docente: Maria Francesca Pedroni

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Al termine della disciplina lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza di base dello sviluppo della storia della danza nella cultura del teatro occidentale dal Rinascimento a oggi, unitamente alla capacità di contestualizzare nella visione storica e critica della materia le analisi di quelle opere, artisti e fenomeni ai quali sono state dedicate le ore frontali del corso.

Programma

La disciplina propone un percorso di incontri dedicati ad alcuni titoli, fenomeni e artisti emblematici dello sviluppo dell'arte coreutica. Tra le tante possibilità di scelta, sono privilegiati, per quanto riguarda il balletto dell'Ottocento e del Novecento e di oggi, quei titoli e quei coreografi che sono parte viva del repertorio dei maggiori Corpi di Ballo internazionali, con particolare attenzione al Teatro alla Scala, oltre a quei fenomeni come il neoclassicismo, il Tanztheater, la coreografia contemporanea rappresentati da artisti che hanno segnato e segnano la scena globale della danza, nonché il repertorio in trasformazione delle grandi compagnie di balletto. Uno sguardo è rivolto anche alla programmazione degli spettacoli dell'Accademia Teatro alla Scala in linea con il percorso di affiancamento alle attività della Scuola di Ballo che caratterizza il corso triennale. La disciplina prevede la visione e il commento analitico e critico di filmati relativi agli argomenti trattati (documentari, spettacoli ecc.).

Le lezioni seguiranno il seguente programma:

- Tra danza e balletto: introduzione al corso
- Il balletto romantico, Parigi, e il nuovo modello estetico della ballerina in *La Sylphide* e *Giselle*
- L'epoca d'oro del balletto tardo-romantico russo con il maestro dei maestri: Marius Petipa
- Il rinnovamento del Novecento. I Balletti Russi di Sergej Diaghilev e *Le Sacre du Printemps* di Nijinskij / Stravinskij. Confronto con le versioni di Maurice Béjart e Pina Bausch in repertorio in grandi compagnie di repertorio
- George Balanchine, William Forsythe, Merce Cunningham, tra neoclassicismo, post-classico e astrazione coreografica: *Jewels*, *In the Middle Somewhat Elevated*, *Points in Space*
- Il balletto narrativo del Novecento. John Cranko, Kenneth MacMillan, John Neumeier, Roland Petit (viaggio tra *Onegin*, *Romeo e Giulietta*, *Dame aux Camélias*, *Carmen/Le Jeune Homme et la Mort* con approfondimento su uno dei titoli proposti da scegliersi in relazione all'incrocio tra calendario delle lezioni e stagione scaligera
- L'uomo e il linguaggio della danza tra racconto di sé e nuove scienze: prospettive di approccio coreografico e teatrale del Tanztheater di Pina Bausch (*Walzer/ Palermo Palermo/* ecc.) e del balletto contemporaneo di Wayne McGregor tra letteratura e neuroscienze (*Chroma, Woolf Works* ecc.)

N.B. Eventuali approfondimenti su balletti in preparazione con gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia o con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala potranno essere introdotti se legati al percorso di affiancamento e attività previsto per gli studenti del primo anno e concomitante allo svolgimento del modulo di Storia della danza.

Libri di testo

- Jennifer Homans, *Gli angeli di Apollo. Storia del balletto*, EDT, Torino, 2015 (*Apollo's Angels: a History of Ballet*, Random House, New York 2010)
- Horst Koegler, *Dizionario Gremese della danza e del balletto*, Gremese, Roma 2012
- Elena Cervellati, *Théophile Gautier e la danza. La rivelazione del corpo nel balletto del XIX secolo*, Bologna, CLUEB 2007
- Nadine Meisner, *Marius Petipa The Emperor's Ballet Master*, Oxford University Press, Oxford 2019
- Sergej Diaghilev, *Il mondo dell'arte*, Marsilio, Venezia 2014
- *I Ballets Russes di Diaghilev tra storia e mito*, a cura di Patrizia Veroli e Gianfranco Vinay, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma 2013
- Elisa Guzzo Vaccarino, *La danza d'arte. Balanchine, Cunningham, Forsythe*, Dino Audino, Roma 2015
- Ada d'Adamo, *Danzare il rito, Le Sacre du Printemps attraverso il Novecento*, Bulzoni, Roma 1999
- Silvia Poletti, *John Neumeier, L'Epos*, Palermo 2004
- Roberto Giambone, *Pina Bausch. Le coreografie del viaggio*, Ephemeria, Macerata 2008
- Jo Ann Endicott, *Con Pina Bausch*, Jaca Book, Milano 2017
- Elena del Drago, *Wayne McGregor la grammatica del corpo. Un incontro tra danza, tecnologia e architettura*, Silvana Editoriale, Milano 2014
- Dispense fornite dal docente

7. MUSICA PER LE LEZIONI DI DANZA

Docenti: Inessa Filistovich

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità di giudizio

Obiettivi

La disciplina ha per obiettivo conoscere e comprendere la relazione fra la lezione di danza e l'accompagnamento musicale, con particolare riguardo alla cooperazione che si instaura tra docente e pianista accompagnatore. Durante la prima annualità, gli insegnanti di danza acquisiranno la capacità di mettere correttamente in musica le loro legazioni di passi di sbarra e centro, assicurando una buona comunicazione delle loro scelte musicali al pianista e ai loro allievi dei corsi di danza classico-accademica.

Programma

- Breve ripasso di teoria musicale
- Scelta di un tema musicale in relazione al passo: analisi del suo ritmo, melodia, movimento
- Analisi della forma musicale
- Modifiche possibili sulla struttura del brano
- Analisi di brani tratti dal repertorio ballettistico, strumentale, cameristico, operistico e sinfonico

Libri di testo

- Harriet Cavalli, *Dance and Music. A Guide to Dance Accompaniment for Musicians and Dance Teachers*, University Press of Florida, Gainesville 2001
- Dispense fornite dal docente

8. PSICOLOGIA

Docente Lucilla Mazzucchelli

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

- Sviluppare una corretta percezione di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti nell'esercizio della danza e del suo insegnamento
- Sviluppare capacità di comunicare e di gestire le relazioni con allievi, genitori e altri interlocutori
- Apprendere la capacità di regolare le proprie emozioni
- Apprendere tecniche di prevenzione e gestione di ansia e stress

Programma

- La conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità, le differenze individuali
- La comunicazione verbale e non verbale e l'impatto del nostro comunicare sugli altri
- Le modalità di comunicazione assertiva
- La regolazione delle emozioni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva per migliorare la relazione con bambini e genitori
- Riconoscere i segnali di ansia e di stress a livello fisiologico, emotivo e cognitivo
- *Mindfulness* e altre tecniche per gestire emozioni, ansia e stress
- Le principali tipologie psicologiche, questionari e riflessioni sulle differenze individuali.
- Autostima e *self efficacy: self assessment*
- Elementi di base di comunicazione verbale, paraverbale e non verbale
- Elementi di base di *mindfulness*

Libri di testo

- John Kabat Zinn, *Mindfulness per partecipanti*, Mimesis, Milano 2014
- Paul Ekman, *Te lo leggo in faccia*, Amrita, Torino 2008
- Dispense fornite dal docente

9. PEDAGOGIA

Docente: Vito Lentini

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire le conoscenze fondamentali del sapere pedagogico in relazione ai concetti di educazione e formazione, all'epistemologia pedagogica, ai processi formativi generali e specifici per l'insegnamento della danza, ai fini dell'educazione, alla relazione educativa, al ruolo dell'insegnante.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Conoscere i fondamenti epistemologici della disciplina.
- Individuare ed analizzare i processi formativi in contesti formali, informali e nella classe di danza.
- Definire i caratteri della relazione educativa.
- Riconoscere l'originalità e le finalità educative nello sviluppo dell'uomo.
- Rielaborare criticamente l'approccio affettivo-motivazionale nella pratica didattica applicata alla danza.
- Delineare le peculiarità del ruolo dell'insegnante in molteplici ambienti educativi.

Programma

- Le peculiarità della Pedagogia nel contesto delle Scienze Umane.
- I principali processi formativi ed ambienti educativi.
- La formazione del corpo e del movimento.
- La formazione estetica.
- Il ruolo dell'educazione nello sviluppo umano.
- Le dinamiche pedagogico-didattiche inerenti il rapporto insegnante-allievo.
- La relazione educativa in generale e nello specifico contesto di applicazione di una classe di danza.
- Le componenti fondamentali della relazione educativa: personalità, comportamento, apprendimento e motivazione.
- L'approccio affettivo-motivazionale nella dinamica educativa e nella pratica didattica applicata alla danza.
- Il carattere dinamico e orientato dell'educazione, il ruolo dell'insegnante.

Libri di testo

- Materiale didattico fornito dal docente.
- Slide del corso.

- Fabio Agostini, Stefano Marchesoni, *Dispositivi e affetti. Le passioni tristi tra etica e pedagogia*, Mimesis, Milano 2005.
- Daniel Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano 2019.

10. DANZE STORICHE

Docente: Anna Olkhovaya

CFA: 3

Verifica di profitto: idoneità di giudizio

Obiettivi

- Conoscere le origini delle danze storiche inserite nel repertorio dei balletti classici e della loro evoluzione nell'arte coreografica
- Approfondire lo studio della storia della danza attraverso i modelli principali del patrimonio coreografico della danza storica
- Conoscere le danze storiche di varie epoche, dal Quattrocento al Novecento
- Apprendere i passi base delle danze storiche
- Essere in grado di analizzare il *genius loci* dei passi delle danze storiche in relazione ai costumi d'epoca
- Saper distinguere le varie forme musicali che accompagnano le danze storiche e saperle applicare dove è opportuno all'interno di una lezione di danza classica
- Apprendere la diversità dei disegni coreografici
- Sviluppare lo stile, la maniera e l'espressività nell'esecuzione delle danze storiche
- Essere in grado di creare piccole sequenze di passi in base al materiale studiato
- Conoscere la collocazione delle danze storiche nel repertorio
- Trovare la correlazione fra i passi delle danze storiche e il vocabolario della danza classica

Programma

Parte teorica:

- Introduzione generale: il periodo storico, le usanze dell'epoca, i costumi e le musiche
- Presentazione di alcuni trattati e manuali di danze storiche

Parte pratica:

Studio di passi e danze del Quattrocento:

- Carola (Farandola); Bassadanza; Lavoro ensemble e in coppie (duetti-terzetti; gestione dello spazio nei vari disegni coreografici); Studio coreografie originali il Cupido di Guglielmo Ebreo da Pesaro ed il Belfiore di Domenico da Piacenza
- Studio delle danze; camminate e riverenze di dame e cavalieri del Cinquecento:
- Branle semplice e doppio; Branle des Lavandiers; Pavane Belle qui tiens ma vie; Passi di Gagliarda; Realizzazione della scena Il ballo tratta dal balletto *Romeo e Giulietta*, coreografia di L. Lavrovsky e musica di S. Prokofiev e arrivo degli ospiti La danza dei Cavalieri; partenza degli ospiti

Studio di passi e danze del Seicento:

- Pas élevé; Pas glissé; Pas chassé e le sue forme (I, II-IV A, B, Double); Pas dégagé; Studio delle direzioni (epaulment effacé-croisé, en tournant); Inchino in $\frac{3}{4}$; Minuetto (pas menus, pas grave o balancé-menuet, pas de bourrées, promenades); Posizioni delle braccia e atteggiamenti del corpo (M. Petipa *Minuetto classico* dall'opera *Don Giovanni*; musica W. A.

Mozart); Romanesca (pas chassé, pas assemblé, sissonne par développé, pas de bourrée ballotté: M. Petipa *Romanesca* dal balletto *Raymonda*; musica A. Glazunov)

Studio dei passi e danze del Settecento:

- Sarabanda (musica G.F. Handel), Gavotta (musiche di J.P. Rameau e di H. Wenzel)

Studio dei passi e danze dell'Ottocento:

- L'inchino in 2/4 e in 4/4; Polka; Galop; Pas de basque; Pas balancé; Valse à trois temps; Valse au rebours; Valse-mignon (attraverso Allemande en trois di M. Vasilieva-Rozdestvenskaya, musica *Valse* di A. Griboedov); Pas de Grace; Pas de Zephyre; Pas de Patineurs; Quadriglia francese: chaîne anglaise, chassé-effacé, chaîne des dames, promenade; polonaise

Libri di testo

- Domenico da Piacenza, *De arte saltandi et choreas ducendi/De la arte di ballare et danzare* (metà del sec. XV)
- Guglielmo Ebreo da Pesaro, Giovanni Ambrosio, *De pratica seu arte tripudii vulgare opusculum* (sec. XV)
- Thoinot Arbeau, *Orchésographie*, 1589
- Cesare Negri, *Le Gratie d'amore*, Milano 1602
- Raoul-Auger Feuillet, *Chorégraphie, ou l'Art de décrire la Danse par caracteres figures et signes demonstratifs*, Paris 1701
- Jean-Philippe Rameau, *Le Maître à Danser*, Paris 1725
- Jean-George Noverre, *Lettres sur la Danse et sur les Ballets*, Stuttgart-Lyon 1760
- Carlo Blasis, *Trattato dell'Arte della Danza*, Milano 1820
- P. Gavina, *Il Ballo*, Milano 1898
- M. Vasilieva-Rozdestvenskaya, *Istoriko-bitovoy tanez*, Moscow 1963
- R. Zakharjevskaya, *Kostum dlya szeni*, Moscow 1973

11. TECNICHE DI SUPPORTO DELLA DANZA

Docente: Letizia Fabbrucci

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità di giudizio

Obiettivi

La disciplina vuole offrire allo studente una metodologia di lavoro attraverso il *problem solving*: l'osservazione, la ricerca delle strategie e la buona pratica utili per l'insegnamento dei passi base della danza classico-accademica ai bambini in età di avviamento.

Programma

- Introduzione alla disciplina: una strategia per l'apprendimento della tecnica e passi base
- L'osservazione attiva
- Stimolare l'apprendimento dell'allineamento tra le varie parti del corpo attraverso esercizi da eseguirsi nella posizione seduta, in piedi e nella dinamica dello spostamento del peso del corpo
- Il cammino come opportunità di ricerca e apprendimento base: spontaneo, in musica, coordinato al movimento delle braccia
- Gli oggetti facilitanti (fili, nastri, palline ecc.): l'oggetto transizionale
- Cenni sulla storia delle posizioni nella danza classico-accademica
- Posizioni delle gambe: VI posizione, parallela e scostata, I posizione, II posizione, III posizione, V posizione e IV posizione di passaggio
- Come arrivare alle posizioni delle braccia
- I principi della danza classico-accademica: l'allungamento, la spinta, le opposizioni, il contrappeso, il piazzamento, l'equilibrio, lo scivolare, il salto, la coordinazione, l'en dehors, la maniera, la musicalità, lo spazio, le direzioni
- Le regole fondamentali per ogni parte del corpo
- I passi base
- I passi derivati o composti
- I passi scenici: la Tarantella, il Valzer, la Polka, la Polonaise
- La coordinazione fra le varie parti del corpo
- La musicalità corretta come legame indissolubile
- L'importanza dello spazio: il corpo nello spazio, le direzioni, i punti nella sale e l'épaulement
- Proposta di programma per l'avviamento

Sbarra:

- Demi-plié; Relevé; Battement tendu; Battement tendu pour le pied; Battement tendu sur le demi-plié; Battement tendu con appoggio laterale senza o con spostamento del peso del corpo; Passé par terre; Grand-plié (anche legando flessione de busto laterale e con una sola mano alla sbarra in avanti); Battement jeté (attenzione musicale); Rond de jambe par terre; Retiré e passé; Battement lento avanti e dietro (due mani alla sbarra); alla seconda; Posizioni sour le cou-de-pied (convenzionale, abbracciato e dietro); Battement fondu in tutte le

direzioni, a terra e a 45°; Battement frappé; Grand battement (inizialmente di spalle alla sbarra, a seguire di lato e dietro)

Centro:

- Cammini in musica 2/4 e 3/4 e ‘discordo’ anche con battute di mani; Corsa con passo profondo e ampio e coordinazione delle braccia; Port de bras, en face e in epoulement. Preparatorio, in prima posizione e in seconda posizione; Demi pliè e grand pliè in centro, con braccia ferme nelle posizioni e con port de bras; Temps liè dalla I posizione en face e in epoulement; Studio del movimento della testa per i giri, en face, nei quarti, con mezzo giro e in diagonale

I salti:

- Trampolini dalla VI posizione, In diagonale: Skipping, Skipping con pas de chat dinamico; Salti dalla VI posizione, con piega e stendi veloce o di seguito; Salti con passo assemblé; Salti dalla VI posizione, girando nei punti della sala usando velocità e tempi diversi; Salti emboité dalla VI posizione di seguito e con chiusure; Salti emboité in attitude avanti; Salti emboité in VI posizione dietro (tipo Tarantella); Pas de chat dalla VI posizione; Passi di Tarantella; Passo di Valzer dalla VI posizione e girando nei punti della sala anche coordinando le braccia fino en face; Passo di Polka in avanti effacé e croisé, in dietro, da soli e in coppia a fianco e con braccia intrecciate; Polonaise

Libri di testo

- José M. Prelezo - Rachele Lanfranchi, *Educazione e pedagogia nei solchi della storia*, 3 voll., LAS, Roma 2011
- Ornella Di Tondo - Flavia Pappacena - Alessandro Pontremoli, *Storia della danza in occidente*, 3 voll., Gremese, Roma 2015
- Laura D’Odorico - Rosalinda Cassibba, *Osservare per educare. Le bussole*, Carocci, Roma 2001

12. OSSERVAZIONE E ANALISI DEL REPERTORIO BALLETTISTICO

Docente: Elisa Scala

CFA: 1

Verifica di profitto: idoneità di giudizio

Obiettivi

- Conoscere le variazioni del repertorio ballettistico classico inerenti il programma didattico del I e II corso
- Acquisire le nozioni fondamentali per una corretta analisi coreografica del repertorio ballettistico classico, moderno e contemporaneo

Programma

- Visione di estratti video di variazioni del repertorio ballettistico inerenti il programma didattico del I e II corso
- Assistenza alle lezioni della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala
- Assistenza alle lezioni di classico del Corpo di ballo del Teatro alla Scala
- Assistenza alle prove dei balletti della stagione artistica del Teatro alla Scala

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

13. TIROCINIO

Docente: Elisa Scala, Docenti Scuola di Ballo

CFA: 3

Verifica di profitto: idoneità di giudizio vincolante

Obiettivi

- Approfondire le conoscenze acquisite nelle discipline di 'Tecnica e analisi della danza classica' e 'Metodologia e programmazione didattica della danza classica', attraverso l'osservazione dei processi pedagogico-didattici delle lezioni della Scuola di Ballo
- Saper condurre una lezione di danza classica da un I a un II corso, attraverso il praticantato con gli allievi della Scuola di Ballo

La metodologia didattica del 'Tirocinio' contempla l'osservazione delle lezioni in sala e il praticantato con gli allievi della Scuola, durante il quale gli studenti del Corso di Diploma vengono coinvolti nella gestione di una vera e propria lezione di danza secondo i programmi didattici della Scuola di Ballo scaligera

Il praticantato consente dunque di applicare in sala ballo quanto appreso teoricamente in aula, mentre l'osservazione permette di approfondire le conoscenze acquisite attraverso l'analisi dei processi pedagogico-didattici delle lezioni della Scuola di Ballo

Programma

- Osservare, tramite una griglia d'osservazione, le lezioni di danza classica del I e II corso della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala
- Costruire e organizzare, tramite il praticantato, una lezione di danza classico-accademica per un I e II corso con esecuzione coordinata, espressiva e musicale

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

14. LINGUA INGLESE

Docente: Professionisti del settore

CFA: 4

Obiettivi

- Ampliare e consolidare le competenze di lingua inglese, scritta e parlata

Programma

Il programma prevede il consolidamento di una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia corrispondente globalmente al livello B1-B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (cfr. Portfolio Linguistico Europeo <http://www.coe.int/portfolio>), con particolare attenzione alla pratica delle principali costruzioni linguistiche, formulazione di frasi complesse (passivi, costruzioni indirette, tempi narrativi), all'arricchimento del vocabolario specialistico

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

15. DISCIPLINE E O ATTIVITA A SCELTA DELLO STUDENTE

15.1. PROPEDEUTICA ALLA DANZA CLASSICA

Docente: Eliane Arditì

CFA: 2

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

- Trasferire conoscenze di ordine pedagogico inerenti il rapporto insegnante-allievo
- Trasmettere la metodologia più appropriata per avvicinare alla danza i bambini con un'età compresa tra i 6 e i 10 anni

Programma

Gli elementi didattici e formativi per l'insegnamento della propedeutica verranno analizzati al fine di elaborare un metodo che consenta di raggiungere gli obiettivi con gradualità. Il corso alternerà momenti didattici di teoria e di approfondimento a momenti di pratica. Ogni argomento trattato verrà sviluppato e avrà come obiettivo l'elaborazione di esercizi ad esso riferiti.

Sono infine previste delle assistenze alle lezioni e incontri con le docenti della propedeutica della Scuola di Ballo.

Libri di testo

- Omar De Bartolomeo - Eliane Arditì, *A piccoli passi verso la danza*, Nonsolofitness, Bologna 2014
- Franca Zagatti, *La danza educativa: principi metodologici e itinerari operativi per l'espressione artistica del corpo nella scuola*, Mousikè-Progetti Educativi, Granarolo dell'Emilia 2004
- Rudolf Laban, *La danza moderna educativa*, Ephemeria, Macerata 2009
- Yvonne Berge, *Vivre son corps*, Seuil, Paris 1975
- Jacqueline Challet-Hass, *La danse: les principes de son enseignement aux enfants*, Amphora, Paris 1983
- Blandine Calais-Germain, *Anatomia per il movimento. Introduzione all'analisi delle tecniche corporee*, Epsilon, Roma 2015
- Karen Sue Clippinger, *Dance Anatomy and Kinesiology*, Human Kinetics, Champaign 2016
- Dispense fornite dal docente

15.2. IL TEATRO MUSICALE COME STRUMENTO PER LA FORMAZIONE E LA DIDATTICA

Docente: Andrea Massimo Grassi

CFA: 2

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

- Riconoscere il teatro musicale come organismo di elementi interdipendenti
- Riconoscere il teatro musicale come strumento privilegiato per la didattica e la formazione dei giovani
- Riconoscere l'importanza di dedicarsi alla diffusione della cultura musicale attraverso l'insegnamento
- Riconoscere le competenze e le predisposizioni che si sviluppano nel bambino che si avvicina al teatro musicale e alla danza
- Conoscere gli strumenti bibliografici e i principali strumenti offerti dal web necessari all'attività professionale
- Acquisire un metodo di ricerca, per il reperimento di informazioni e di materiale bibliografico e iconografico su un autore, un'opera, un personaggio
- Conoscere le opere musicali che, pur non essendo scritte per il balletto, hanno ispirato numerose coreografie
- Conoscere le opere musicali che, pur non essendo scritte per il balletto, possono essere efficacemente impiegate per la didattica della danza o per la creazione di nuove coreografie

Programma

Il teatro musicale come strumento per la formazione e la didattica

- Il legame del teatro musicale con altre forme di arte e di pensiero
- La funzione riflessiva del teatro musicale
- Dignità umana
- Le competenze e le predisposizioni che si sviluppano nel bambino che si avvicina al teatro, alla danza e alla musica
- Compassione & democrazia
- Il linguaggio musicale e coreutico come rafforzativo e accrescitivo di significati.
- La bellezza della conoscenza
- Coltivare l'orecchio speculativo
- Coltivare il senso della storia
- Valorizzare l'identità culturale
- Sviluppare e proteggere la diversità culturale
- La cultura per tutti
- Manifestazione del dissenso
- Esercitazione: applicare i principi alla propria situazione personale

Strumenti bibliografici per la didattica della danza e della musica

- Dizionari; Biografie; Raccolte di lettere; Bibliografie; Diari, memorie, scritti critici, interviste, riflessioni, recensioni; Manuali, trattati, saggi; Facsimili; Glossari e lessici; Album fotografici, iconografia; Strumenti complementari vari; Testi e materiale per attività educative; Strumenti per la progettazione e la produzione di progetti di spettacolo; Riviste specializzate; Indirizzari
- Strumenti offerti dal web
- Esercitazione: stesura di una dispensa con riferimenti bibliografici per la danza

Opere musicali non scritte per il balletto

- Quali elementi della musica possono ispirare coreografie
- Contrasto e differenza di carattere espressivo; Differenza tra forte e piano; Contrasto e differenza tra modo maggiore e modo minore; Struttura e lunghezza della frase musicale; Regolarità e irregolarità ritmica; Timbro; Carattere espressivo; Dialogo tra le voci; Crescendo e diminuendo; Lento e veloce; Pause; Contenuti del testo poetico o letterario; Percezione soggettiva della musica
- Opere musicali non scritte per il balletto divenute oggetto di coreografie, da Monteverdi a Berio
- Assistenza a opere liriche e a concerti

Libri di testo

- *Le Garzantine. Musica*, Garzanti, Milano 2012
- Dispense, registrazioni audio e testi forniti dal docente

15.3. SIPARIO APERTO: ASSISTENZA AGLI SPETTACOLI TEATRALI

Docente: Professionisti del settore

CFA: 2

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

- Conoscere e approfondire balletti, opere, concerti sinfonici attraverso l'assistenza agli spettacoli
- Conoscere e approfondire il lessico del teatro musicale

Programma

- Assistenza a opere, balletti e concerti sinfonici
- Assistenza a incontri di presentazione di balletti e opere

Libri di testo

- Programmi di sala